

rocchia fosse allora da altri amministrata, e non dal Michieli. Lo fu apertamente dal de Brutti nel 1325, il quale sembra che abbia quella sollecitudine a tempo deposta, che fu assunta dal de' Rossi nel 1326, il quale continuò ad amministrar la nostra Chiesa finchè P. Vettore ne assunse il carico. Ma questo forse morto in breve da pestilenza, il de' Brutti riassunse l' economia almeno dal 1348 fino al Settembre del 1350, così espressamente scrivendosi nella nota di Chiesa. Dopo il qual tempo sebbene Odorico de' Brutti s' incontrò nei Rogiti fino al 1355, pure dal modo in cui la Nota si esprime, vediamo, che egli non amministrava più la Parrocchia di S. Cassiano. Ciò conferma, che egli non fu nostro *Piovano* con proprietà; nè fu giammai altro più se non *Vicepiovano*. Eleggano i miei Leggitori ciò che loro sembra più ragionevole. Se v' ha chi seguir voglia le mie conghietture, ordini così i Rettori della nostra Chiesa:

1322. *Domenico Michieli*, Piovano.

1325. *Odorico de' Brutti*, Vicepiovano.

1326. *Pietro de' Rossi*, Vicepiovano.

1347. *P. Vettore*, Vicepiovano.

1348. *Odorico de' Brutti*, di nuovo Vicepiovano.

446) Nel 1354, 16 Aprile: *Si radunò il C. X. scoperta la congiura del Doge Falier. Era questi era-
vi in Consiglio Giovanni Sanudo de S. Cassan. Ca-
roldo. Questa famiglia venuta da Eraclea nomava-
si dapprima Candiani, detti Sanudi dopo la morte
del Doge Vidal Candian succeduta nel 979. Erano
Consoli in Eraclea del 401. Furono de' dodici elet-
tori di Paolo Anafesto. Oltre 5 Dogi, Pietro Sa-*